

contenti dar a la soa majestà per transito o per salvarsi, ma non vosamo, li porti nostri fosse violadi, e niun dismonti di le armade; et che il porto di Trane non è capaze, imo è pericoloso etc., *ut in ea*. E sier Troian Bolani messe di cavar certe parole, che era tutta la sustantia e bontà di la letera. Or andò le parte: O non sinceri, 9 di no, O dil Bolani, et 109 di la letera; e fu presa. E fu cossa molta notanda, che di la opinion dil Bolani non fosse niuna balota etc.

Fu posto, per tutti, tuor libertà il coleio di proveder a li casteli di Brandizo di fanti, monizion etc., et a le altre terre di la Puja. Andò suso in renga sier Vetur Michiel, provedador sopra le camere, confortando si provedi a Brandizo, perchè è loco importa assai. Or fo trovado, li diti castelli esser soto il conseio di X, perhò non fo posto O, e li cai provederà.

Et per coleio fo scritto in Candia, per le galie di Alexandria, prepari le galie e fazi li sopracomiti, li manderemo li danari; et cussi in Dalmatia, Corphù et Puia ditto di far.

Et in questa sera vene sier Antonio Sanudo, mio fratello, venuto primo podestà di Charavazo.

250 • *A dì 18 dezembrio*. In colegio, domenega, noto in questa note sier Marin Lion, procurator, morite, qual la sera cenò, et a hore X morite; era homo da ben.

Vene l' orator di Franza, al qual, per il principe, li fo ditto la risposta si scrivea in Franza; e ringraciò, e dimandò copia di tal hordine, per poterlo mandar a li soi capetanij. Poi il principe si dolse di la cavazion si faceva per quelli di Adda; si dolse assai, dicendo scriveria a Milan al governador, gran canzelier, e a Lodi; e havevamo gran raxon.

Veneno sier Marin Dandolo e sier Nicolò Pasqualigo, deputati su le cosse dil Polesene, et accepto, dicendo esser pronti etc.

*Di Zervia, di sier Zuan Alberto Contarini, podestà, di 15 et 16*. Come marti quelli dil duca andono a do castelli di l' arzivescovo di Ravena, *videlicet* Sangol et Mercha' Sorëxin, et li combatè, ma non li obtene, e fè assa' danni. *Item*, hanno l' ochio a Zervia, per esser li giazi, e facili potrà tuorla. E sier Alvise Duodo, è li, e il camerlengo novo, e lui non restano far ogni provision di et note, e rompeno le giaze in le fosse; et che una custion si dovea far in la terra, *tamen* lui remediò. *Item*, di preparation di torzi e lumiere fate per il ducha, e ordinato 300 schiopetieri da Forlì; e le zente di Rimano e Pexaro fate venir a Cesena. *Item*, eri al Porto Cesenadego zonse 16 oratori di Urbino, con 8 stafieri, vano dal

ducha, e disseno, si 'l ducha si porterà bene con l'horo sarà ben; et el dì di Santa Lucia fo *publice* in Cesena proclamà, niun vadi a far danni nel stato di Urbin, soto pena di la forcha. *Item*, col ducha, quando si partì de Ymola, era la moier dil nostro capetanio di le fantarie. *Item*, Pin da Bergamo, nostro contestabile, à la punta, e se li provedi; non hanno bombardieri; et scrive l' artilarie vi sono. Nota, O provision fu fato, ma ben ditto di far; et questo, perchè alcuni diceva non è da creder ne toy Zervia.

*Di Ferrara, dil vicedomino, di 15*. Dil passar la note per Po 250 fanti, e doman vien il resto; è stà preparà e svudà le caxe nel borgo di San Lucha. Il signor è andato a Bel Reguardo a piacer, perchè non à da dar li officij, justa il solito, qual l' anno passato li vendè per ducati 15 milia. *Item*, è zonti li tre burhij di sal, va a Cremona; è stà retentuti, vederà farli relassar come li altri.

*Di Elemagna, di sier Zacaria Contarini, el cavalier, date in Augusta, a dì 16 novembrio*. Come il re li à dito, prega la Signoria per suo amor debbi lassar Nicolò Gondola, raguseo.

Da poi disnar fo gran conseio, e leto la parte di modonei, *videlicet*, che non vadino più in le contestabellarie e cavalier, come è stà preso, nel conseio di X con la zonta, una parte longa e di assa' capi. Era capi di X sier Polo Antonio Miani, sier Antonio Loredan, cavalier, sier Alvise da Molin.

*Item*, poi sier Hironimo Capelo, l' avogador, andò in renga et publicò, in quarantia aver convento per laro di danari di la Signoria Zuan Jacomo Roseto, era scrivani a la taola di l' intrade, condannato etc.

E da poi conseio, reduto il principe in cheba, 251 con il coleio et li capi di X, fo proposto di fortificar li casteli di Brandizo, e terminato mandar nel castelo dil scioio Mathio da Zara, è a Sibinico, con li provisionati restati, ch' è zercha 60, e il conseio di X darà li danari. *Item*, scriver al zeneral, mandi qualche galia, et che si scrivi l' hordine a li nostri rectori; e qui fo varia opinione. *Item*, fo parlà di proveder a Ravena e Zervia e mandarli il comito inzegner, è qui, et bombardieri, e cussi 4 a Brandizo.

*A dì 19 dezembrio*. In colegio. El principe si reduce, con la quarantia, in coleio, et sier Francesco Foscarei, l' avogador, introdusse il caso di sier Paffilo Contarini, retentuto, et perchè da poi disnar dovea compir, fense non si sentir, et cussi non si reduce il conseio; et *fuit male actum*.